



ISTITUTO di ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE

“G. CIGNA – G. BARUFFI -- F. GARELLI”

Via di Curazza, 15 • 12084 MONDOVÍ • tel. 0174/42601 • fax 0174/551401
C.F. 84004970046 • itismond@itismondo.it

LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE, Via di Curazza, 15 • tel. 0174.42601 • fax 0174.551401

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE (Elettronica e Telecomunicazioni – Meccanica, Mecc. ed Energia) Via di Curazza, 15 • tel.
0174.42601 • fax 0174.55140

ISTITUTO PROFESSIONALE “F. GARELLI” (Servizi Socio-sanitari Odontotecnici, Industria e artigianato)- Via Bona, 4 – tel.
0174.42611 • fax 0174.41144



PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

Anno Scolastico 2013/14

Bisogni Educativi Speciali (in caso di malattia)

Normativa essenziale di riferimento:

Dir. Min. del 27/12/2012

C.M. n. 8 del 6/03/2013

Indirizzo di studio

Classe

Coordinatore di classe

1. DATI RELATIVI ALL’ALUNNO (a cura del Coordinatore di classe)

Cognome e nome

Data e luogo di nascita

Diagnosi specialistica 1

Redatta

Specialista/i di riferimento :

Informazioni dalla famiglia:

Necessità di terapie e tempi delle terapie (eventuali ricoveri ospedalieri)

Caratteristiche percorso didattico pregresso 2

Osservazioni del Consiglio di classe3:

Note

1. Informazioni ricavabili da diagnosi e/o colloqui con lo specialista
2. Documentazione del percorso scolastico pregresso mediante relazioni relative ai cicli precedenti.
3. Rilevazione delle specifiche difficoltà che l'alunno presenta; segnalazione dei suoi punti di fragilità o di forza: interessi, predisposizioni e abilità particolari in determinate aree disciplinari.

2. CARATTERISTICHE COMPORTAMENTALI

- Collaborazione e partecipazione (*Partecipa agli scambi comunicativi e alle conversazioni collettive; collabora nel gruppo di lavoro scolastico,....*)
- Relazionalità con compagni/adulti (*Sa relazionarsi, interagire,....*)
- Frequenza scolastica
- Accettazione e rispetto delle regole
- Motivazione al lavoro scolastico
- Capacità organizzative (*Sa gestire il materiale scolastico, sa organizzare un piano di lavoro,....*)
- Rispetto degli impegni e delle responsabilità
- Consapevolezza delle proprie difficoltà (*parla delle sue difficoltà, le accetta, elude il problema ...*).
- Senso di autoefficacia (*Percezione soggettiva di riuscire ad affrontare gli impegni scolastici con successo e fiducia nelle proprie possibilità di imparare*)
- Autovalutazione delle proprie abilità e potenzialità nelle diverse discipline

3. CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

(ricavabili da diagnosi/incontri con specialisti e/o da osservazioni effettuate dai Docenti)

Capacità di memorizzare procedure operative nelle discipline tecnico-pratiche

Capacità di immagazzinare e recuperare le informazioni (*date, definizioni, termini specifici delle discipline,....*)

Capacità di organizzare le informazioni (*integrazione di più informazioni ed elaborazione di concetti*)

4. STRATEGIE UTILIZZATE DALL'ALUNNO NELLO STUDIO

(ricavabili da osservazioni effettuate dagli insegnanti e /o da colloquio con l'allievo/famiglia)

- Strategie utilizzate (*sottolinea, costruisce schemi e mappe*)
- Modalità di affrontare il testo scritto (*computer, schemi, correttore ortografico,...*)
- Modalità di svolgimento del compito assegnato (*necessita di azioni di supporto*)
- Riscrittura di testi con modalità grafica diversa: stampatello minuscolo.
- Usa strategie per ricordare (*uso immagini, colori, riquadrature,...*)

5. STRUMENTI UTILIZZATI DALL'ALUNNO NELLO STUDIO

(ricavabili da osservazioni effettuate dagli insegnanti e /o da colloquio con l'allievo/famiglia)

- Strumenti informatici (*libro digitale, programmi per realizzare grafici,...*)
- Fotocopie adattate
- Utilizzo del PC per scrivere
- RegISTRAZIONI
- Testi con immagini
- Altro

6. INDIVIDUAZIONE DI EVENTUALI MODIFICHE DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO PREVISTI DAI PIANI DI STUDIO

*Dopo aver analizzato gli obiettivi disciplinari previsti per ogni ambito dalle Indicazioni Nazionali 2007 ; dalle Indicazioni Nazionali per le scuole secondarie di secondo grado e il Curricolo di scuola elaborato all'interno del P.O.F , previsto dal DPR 275/99 Regolamento autonomia art.8, ogni Istituzione Scolastica è chiamata a realizzare percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni personali dello studente e a **individuare le conoscenze non essenziali per il raggiungimento delle competenze imprescindibili***

Il C.di C. decide all'unanimità di non modificare gli Obiettivi Specifici di Apprendimento confidando nell'adeguatezza delle misure compensative e dispensative di seguito adottate.

7. STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE

- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo favorendo le attività di gruppo

- Predisporre azioni di tutoraggio.
- Sostenere e promuovere un approccio strategico nello studio utilizzando mediatori didattici facilitanti l'apprendimento (immagini, mappe ...).
- Insegnare l'uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini,...)
- Sollecitare collegamenti fra le nuove informazioni e quelle già acquisite ogni volta che si inizia un nuovo argomento di studio.
- Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline.
- Dividere gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi"
- Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali.
- Privilegiare l'apprendimento esperienziale e laboratoriale "per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo, la riflessione su quello che si fa";
- Sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo delle strategie di apprendimento negli alunni.
- Altro: organizzazione di prove scritte suddivise in più parti ed invitare lo studente ad effettuare un accurato controllo del proprio compito prima di consegnarlo

8.MISURE DISPENSATIVE

Nell'ambito delle varie discipline l'alunno **viene dispensato**:

- dalla lettura ad alta voce;
- dal prendere appunti;
- dai tempi standard (dalla consegna delle prove scritte in tempi maggiori di quelli previsti per gli alunni senza DSA);
- dal copiare dalla lavagna;
- dalla dettatura di testi/o appunti;
- da un eccessivo carico di compiti a casa
- dalla effettuazione di più prove valutative in tempi ravvicinati;
- dallo studio mnemonico di formule, tabelle; definizioni
- dall'uso del vocabolario
- altro (es.: sostituzione della scrittura con linguaggio verbale e/o iconico)

9. STRUMENTI COMPENSATIVI

L'alunno usufruirà dei seguenti strumenti compensativi:

- libri digitali
- tabelle, formulari, procedure specifiche, sintesi, schemi e mappe
- calcolatrice

- computer con videoscrittura, correttore ortografico, stampante e scanner
- risorse audio (registrazioni, sintesi vocale, audiolibri, libri parlati, ...)
- software didattici free
- computer con sintetizzatore vocale
- vocabolario multimediale

N.B. - Si ricorda che le strutture grafiche (tipo diagrammi e/o mappe) possono servire ai ragazzi con DSA per trasportare e organizzare le loro conoscenze.

10. AZIONI PER LA FORMAZIONE A DISTANZA:

- utilizzo di materiali su piattaforma
- posta elettronica
- contatti con modalità “voip”
-

11. CRITERI E MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE (validi anche in sede di esame conclusivo del corso di studi). Si concordano: (a cura del consiglio di classe)

- verifiche programmate
- compensare con prove orali le verifiche scritte
- uso di mediatori didattici durante le prove scritte e orali (mappe mentali, cognitive, ...)
- valutazioni più attente alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento con eventuali elaborazioni personali, piuttosto che alla correttezza formale
- prove informatizzate
- valutazione dei progressi in itinere
- tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove scritte e per le verifiche orali o riduzione del numero di esercizi e/o quesiti.

12. PATTO CON LA FAMIGLIA E CON L'ALUNNO

Il patto con la famiglia e con l'alunno deve essere costantemente arricchito dalla ricerca della condivisione delle strategie e dalla fiducia nella possibilità di perseguire il successo formativo (riportare i contenuti dell'accordo).

- 1) Modalità e tempi di **frequenza delle lezioni**:
- 2) Modalità di svolgimento delle **prove scritte e orali**:

- 3) Assegnazione dei **lavori a casa**:
- 4) **Misure dispensative** adottate:
- 5) **Misure compensative** adottate:
- 6) Modalità di aiuto da parte dei compagni di classe:
- 7) La famiglia prende atto che è praticamente impossibile evitare che i compagni vengano a conoscenza dei problemi di apprendimento del figlio; da parte della scuola sussiste l'impegno ad intervenire per una eventuale azione di corretta informazione, qualora dovessero emergere domande specifiche nel contesto della classe.
Tale accordo rimane valido fino a quando non intervengano variazioni di certificazione o esigenze specifiche che spetterà alla Famiglia far presenti all'Istituzione Scolastica in forma scritta.

Documento approvato nel Consiglio di classe del

Docenti del Consiglio di Classe

Dirigente Scolastico

I Genitori dello Studente

Referente BES
